



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "B. Passerini"
 Via Andreoli 7 - 21056 Induno Olona (VA) Tel: 0332 273301-2-3
 Codice Ministeriale VAIC813001B Codice Fiscale 80016940126
 e-mail istituzionale: vaic81300b@istruzione.it posta certificata vaic81300b@pec.istruzione.it
 Sito internet: www.icinduno.edu.it

Prot. vedi segnatura.

Il giorno 3 luglio 2023 presso la direzione dell'Istituto Comprensivo "Passerini" di Induno Olona tra la parte pubblica rappresentata

dal **Dirigente Scolastico Prof. Marcello Soprani**

e la parte sindacale rappresentata:

dalla R.S.U. eletta:

- Ins. **Manzoni Daniela** (FLC-CGIL)
- Ins. **Vaccaro Santina** (FLC-CGIL)

E dai rappresentanti delle OO.SS. Provinciali:

Viene sottoscritta il seguente
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
 Per l'A.S. 2022/23

PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1.1

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto comprensivo "B. Passerini" di Induno Olona (VA).

1.2

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/23.

1.3

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da alcuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dalla data della sua sottoscrizione definitiva al 31 agosto 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipula del successivo contratto integrativo.

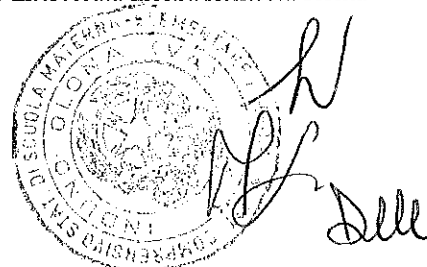
1.4

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

2.1

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.



2.2

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

2.3

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

3.1

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

4.1

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

4.2

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

5.1

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al proprio interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

5.2

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

5.3

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

5.4

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

6.1

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

6.2

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).



6.3

Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

7.1

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

7.2

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

7.3

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c 1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c 2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c 3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c 4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c 5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c 6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c 7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c 8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c 9).

Art. 8 – Confronto

8.1

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

8.2

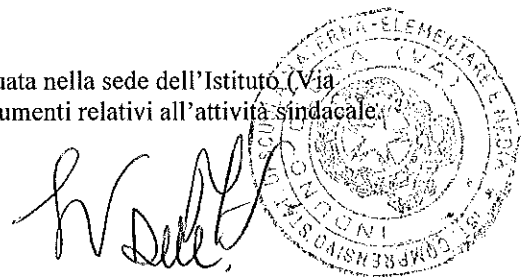
Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b 1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b 2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b 4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI**Art. 9 – Attività sindacale**

9.1

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede dell'Istituto (Via Andreoli, 7) e in ciascun plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.



9.2

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

9.3

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale altri locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale assegnato.

9.4

Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

10.1

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

10.2

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

10.3

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

10.4

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

10.5

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

10.6

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio di segreteria nell'orario di apertura al pubblico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

11.1

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Ciò equivale a un monte ore di n 52h e 28'.

11.2

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

11.3

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

12.1

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituto.

The image shows an official circular stamp of the Istituto Comprensivo "G. Cesare" in Montebelluna. The stamp contains the text "ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. CESARE'", "MONTEBELLUNA (TV)", and "SEGRETERIA". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

12.2

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

13.1

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 così come specificato dall'art. 2 dell'Accordo Nazionale del 2 dicembre 2020.

13.2

Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente e/o amministrativo

14.1

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti e/o di personale amministrativo di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

14.2

I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale Ata

15.1

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.

15.2

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- specifica professionalità
- sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
- disponibilità espressa dal personale

15.3

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

15.4

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

15.5.

Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e uscita per il personale Ata

16.1

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:



- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

17.1

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.

17.2

Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORI
CAPO I - NORME GENERALI**

Art. 18 – Fondo per il salario accessorio

18.1

Il Fondo per il salario accessorio dell’anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:

- fondo per il miglioramento dell’offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall’Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

18.2

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell’apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 19 – Fondi finalizzati

19.1

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

19.2

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a quanto definito nella successiva Parte Economica

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

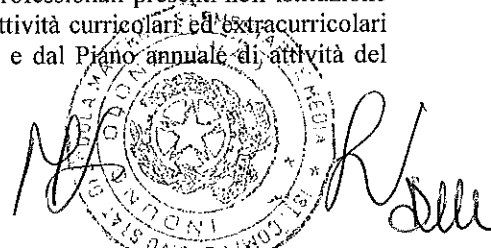
20.1

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l’efficienza dell’istituzione scolastica, riconoscendo l’impegno individuale e i risultati conseguiti

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica

21.1

Le risorse del Fondo dell’istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.



Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

22.1

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 23 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale Docente e ATA

23.1

I Fondi relativi alla valorizzazione del merito vengono aggiunti alla quota relativa al Fondo di Istituto e distribuiti tra Docenti e Personale ATA nella medesima misura prevista per il FIS.

Art. 24 – Conferimento degli incarichi

24.1

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

24.2

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

24.3

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e andrà effettuata entro il 31 agosto 2023.

Art. 25 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

25.1

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

25.2

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15 (quindici) compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 26 – Incarichi specifici

26.1

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica. Tale distribuzione è definita nel Piano predisposto dal DSGA ed allegato al presente contratto.

26.2

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

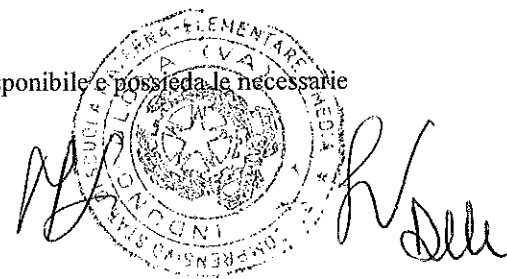
- a) disponibilità degli interessati
- b) comprovata professionalità specifica
- c) continuità di servizio
- d) esigenze di servizio

TITOLO SESTO– ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

27.1.

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.



27.2

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

27.3

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

27.4

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

27.5

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 28 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

28.1

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 29 – Le figure sensibili

29.1

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)
- Addetti al Primo Soccorso
- Addetti al primo intervento sulla fiamma

29.2

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

29.3

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

30.1

Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

30.2

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

31.1

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

31.2

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



31.3

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art 32 – Diritto alla disconnessione

32.1

Per la trasmissione delle comunicazioni rivolte al personale docente e ATA, diverse da quelle emanate all'interno dell'Istituzione scolastica, verranno utilizzati i seguenti canali:

- posta elettronica tramite mail vaic83100b@istruzione.it
- SMS telefonici rivolti ai Docenti figure di riferimento di Aree o ambiti di collaborazione con il Dirigente scolastico (Funzioni strumentali, Coordinatori di plesso, Coordinatori di classe, referenti di Attività).

Le comunicazioni telefoniche sia da parte del Dirigente verso i Docenti e il personale ATA, sia da parte dei Docenti e del personale ATA verso la Dirigenza, di norma non perverranno:

- oltre le ore 18.00 delle giornate lavorative
- prima delle ore 7,55 delle giornate lavorative
- nelle giornate di sabato, domenica e festivi
- nel periodo di ferie del personale docente e ATA
- nel giorno di riposo del docente o ATA

Fatti salvi diversi specifici accordi intercorrenti tra le parti.

32.2 Convocazioni organi collegiali

Le convocazioni degli organi collegiali, salvo casi di straordinarietà o salvo esplicita richiesta dei componenti interessati, dovranno rispettare il calendario del piano annuale delle attività e, in ogni caso, le relative convocazioni dovranno essere disposte con congruo preavviso – di massima non inferiore ai 5 giorni –

Induno Olona, 3 luglio 2023.

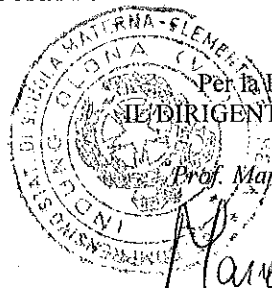
LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la Parte Sindacale
LA R.S.U. d'ISTITUTO

Daniela Manzoni

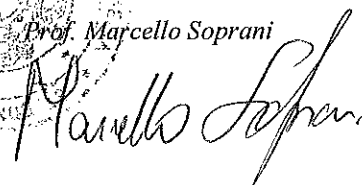


Santina Vaccaro

Per la Parte Pubblica
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Marcello Soprani





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "B. Passerini"
 Via Andreoli 7 - 21056 Induno Olona (VA) Tel: 0332 273301-2-3
 Codice Ministeriale VAIC813001B Codice Fiscale 80016940126
 e-mail istituzionale: vaic81300b@istruzione.it posta certificata vaic81300b@pec.istruzione.it
 Sito internet: www.icinduno.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
 Per l' A.S. 2022/23

PARTE ECONOMICA

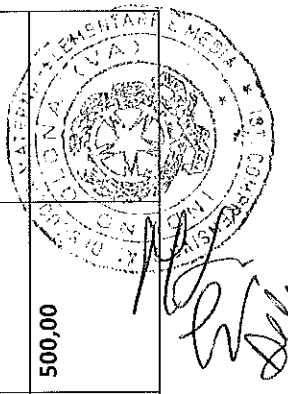
La presente parte consta dei seguenti documenti:

- Suddivisione FIS e MOF Docenti;
- Suddivisione FIS e MOF Ata;
- Allegato 1 – Comunicazione DSGA risorse Fondo MOF 2022/23 del 2/03/23;
- Allegato 2 – Comunicazione DS ricalcolo poste Ata e Docenti del 10/03/2023.

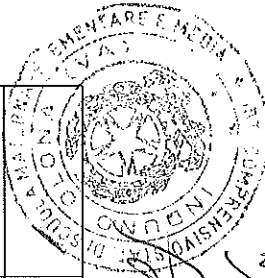
The image shows the official circular seal of the Istituto Comprensivo Statale "B. Passerini" of Induno Olona (VA). The seal contains the text "ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 'B. PASSERINI' INDUNO OLONA (VA) DISCUOLA MATERNA - ELEMENTARE - MEDIA". Overlaid on the seal are several handwritten signatures in black ink.

FIS PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE ATA I.C. "Passerini" di Induno Olona

PROFILO	ATTIVITA'	COSTO ORARIO	ORE	Perso nale	Tot o	TOTALE personale	Totale ore	Totale Importo	Tot a pagare per le ore svolte
A.A.	Straordinario	14,50	2	1	29,00	5	10	145,00	
A.A.	Acquisti	14,50	33	1		1	33	478,50	
A.A.	Coordinamento attività didattica	14,50	59	1		1	59	855,50	
A.A.	Coordinamento settore del Personale	14,50	45	1		1	45	652,50	
A.A.	Supporto al D.s.g.a.	14,50	49	1		1	49	710,50	
A.A.	Pensioni/inquadramenti	14,50	10	1		1	10	145,00	
							Tot A.A.	2987,00	
Collaboratore scolastico	Straordinario				12,50	15	40	500,00	



Collaboratore scolastico	Sostituzione colleghi assenti intensivo + (FORFETTARIO)	12,50	23	1	287,50	15	4312,50
Collaboratore scolastico	Flessibilità a spostarsi in altri plessi	12,50	12	1	150,00	2	300,00
Collaboratore scolastico	Magazzino pulizia e tenuta materiali	12,50	12	1	150,00	5	750,00
						Tot C.S.	5862,25
						Tot Fis+Val	8849,5
						Rim	5,28



Handwritten signature

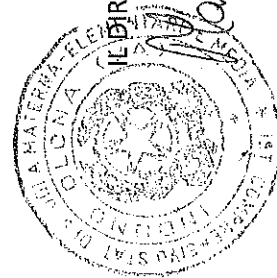
Incarichi specifici personale ATA						
PROFILO	ATTIVITA'	PERSONALE	TOTALE	Personale	Totale a pagare	
Collaboratore scolastico	Soccorso	1 (3 ORE)	12,50	6	300,00	
		1 (6 ORE)		1		
Collaboratore scolastico	Supporto alunni DVA/ non autonomi	1 (21 ORE)	12,50	6	1.575,00	
Collaboratore scolastico	Antincendio	1 (3 ORE)	12,50	4	150,00	
				Totale	2.025,00	
				Tot Inc	2157,72	
				Spec		
				rimanenza	132,72	

Induno Olona, 3 luglio 2023

PER LA PARTE SINDACALE

LA RSU

Fantuso Socco
Das e da Umanis



Manello Sopran

FIS DOCENTI ORE DISPONIBILI 1696			TOT 1696
			ORE
COLLABORATORI			totale 470
Primo Collaboratore			130
Secondo Collaboratore			65
Responsabili di Plesso e Vice	Infanzia		40
	vice		12
	Primaria Don Milani		45
	vice		15
	Primaria Ferrarin		60
	vice		20
	Passerini		65
	vice		18
			275
GRUPPI DI LAVORO E REFERENTI			totale 509
Gruppo di lavoro Invalsi		5hx3	15
Gruppo di lavoro Registro elettronico		5hx3	15
Commissione Continuità		5hx4	20
Referente Salute d'Istituto e di plesso		5hx2 + 8h	18
Referenti Ed. Civica		4x2 + 12	20
Referente NAI		15	15
Referenti Progetti contro Bullismo, Cyberbullismo e ludopatie		10hX2	20
Referente Sito Web		12	12
Referente G-suite		10	10
Referenti di informatica di plesso		7+7+12+20	46
Referente orario (Secondaria)		27	27
Referent Green School		8	8
Referenti gite		8hx5	40
Referenti Progetti di Musica/Teatro(Primarie)		5x3	15
Referenti Mensa (Primarie e Infanzia)		3x3	9
Referenti Biblioteca e Sussidi (Primaria e Infanzia)		2x5+8	18
Referenti Materiale 1° soccorso		4x2 + 2x2	12
Referenti Progetti ed. Stradale (Primaria)		4	4
Referente Progetto Affettività		6hx2	12
Referenti CCR		6+3	9



ALTRE ATTIVITA'			
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO			73
AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO			29
PNRR - ANIMATORE DIGITALE E TEAM	€ 2000 per 2 anni da pagare con tariffa ore eccedenti		70
TUTOR per BICOCCA	8h x 2		16
SOSTITUZIONI SECONDARIA 1°GRADO			78

23,50 €/h

35 €/h

28,21 €/h

17,50 €/h

28,21 €/h

RESIDUANO ORE NON
IMPEGNATE

0

Pari a 210€

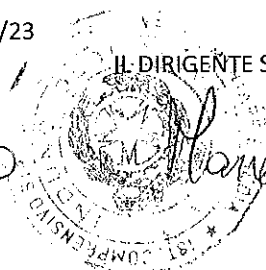
Induno Olona 03/07/23

PER LAPARTE SINDACALE

LA RSU

Antonio Baccato
Dei Mauer

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Roberto Loma